

I Commissione Consiliare permanente
“Funzioni Istituzionali e Programmazione”

Prot. n. 3029 del 31/01/2018

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 01 DICEMBRE 2017

Il giorno venerdì 01/12/2017 alle ore 16,30 in seconda convocazione, preventivamente convocata dal proprio Presidente, ai sensi dell'art. 29 del *Regolamento del Consiglio Provinciale e delle sue articolazioni*, si è riunita la I Commissione Consiliare permanente, presso la Sala Consiliare della Provincia di Ancona, strada di Passo Varano n. 19/a, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Concorsi unici per gli enti del comparto Regioni Autonomie locali della Provincia di Ancona. Approvazione schema di convenzione;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri: Invernizzi Filippo (Unione Democratica), Tassi Arduino (Unione Democratica), Cillo Thomas (Ancona Provincia Civica), Urbisaglia Diego (Unione Democratica), Bordoni Monica (Gruppo misto).

Sono presenti inoltre: la Presidente della Provincia di Ancona Dott.ssa Liana Serrani, il Dirigente Dott. Fabrizio Basso, il Dott. Paolo Marcellini Responsabile *Area Risorse Umane e Organizzazione* e Marina Gini dell'ufficio Concorsi.

Verificato il numero legale, in base all'art. 34 del Regolamento, la riunione ha inizio alle ore 17,15.

Il Presidente Filippo Invernizzi introduce il punto 1 dell'o.d.g., dando la parola al Dott. Marcellini, spiegando che il provvedimento non comporta parere di regolarità contabile poiché non comporta riflessi sulla componente economico-finanziaria.

Paolo Marcellini spiega la proposta di convenzione che riguarda i Comuni della Provincia di Ancona che intenderanno aderire. È una forma di semplificazione riguardante i procedimenti concorsuali, poiché riuniamo in un unico procedimento la possibilità di individuare vincitori di concorsi in relazione agli enti che aderiranno. E' una funzione che comunque è stata evidenziata nella Legge n. 56/2014 e ancor prima nel D.Lgs n. 267/2000 T.U.E.L., che prevede queste forme di cooperazione tra province e attività dei comuni. Abbiamo delineato i termini della convenzione. Distinguiamo tra comuni che promuovono un concorso e quelli che aderiscono per la stessa procedura concorsuale per le proprie esigenze.

Illustra ogni articolo della convenzione. Gli atti che precedono l'emanazione di un concorso sono demandati ad ogni Comune, compresi l'iter della verifica di disponibilità del personale richiesto presso il Centro per l'Impiego e la procedura di mobilità. L'adesione dal Comune deve avvenire prima che la Provincia abbia approvato il bando: quando chiede di attivare un concorso per un certo numero di posti deve essere convenzionato, e un altro Comune può inserire la previsione di un'assunzione che lo riguarda, ma prima che il bando di concorso sia stato pubblicato.

Spiega come avviene l'utilizzo delle graduatorie, soprattutto quando ci sono chiamate contestuali: i candidati in graduatoria possono scegliere la sede di destinazione, tra i Comuni che hanno promosso il concorso.

Marina Gini riferisce che prima di giungere alla graduatoria, tutte le competenze si troveranno in capo alla Provincia per la gestione concorsuale, quali ad es. l'ammissione candidati, la valutazione dei titoli, se ci sono mancanze nella dichiarazione; anche l'eventuale gestione delle prove

preselettive se i candidati superano un certo numero, sarà a demandata alla Provincia. Tutto questo con la collaborazione dei Comuni, che verranno sentiti anche per la nomina della commissione esaminatrice ma che comunque sarà a carico della Provincia.

Paolo Marcellini spiega l'art. 7 della convenzione per l'argomento delle spese, che riguardano una parte della tassa di concorso pagata dal candidato e che la Provincia trattiene, e la restante parte viene ripartita tra i Comuni, promotori e aderenti, in proporzione ai posti messi a concorso. Le spese per le procedure sono a carico dei Comuni. La partecipazione di candidati potrebbe essere anche elevata. Le eventuali prove preselettive potrebbero essere gestite da esterni, come avviene spesso negli enti pubblici. Abbiamo previsto una validità triennale, ma dopo un anno si farà il confronto con i Comuni aderenti, poiché è utile per ogni novità verificare se apportare modifiche, miglioramenti e integrazioni. Il tutto viene svolto nell'ambito delle strutture della Provincia.

La Presidente Dott.ssa Liana Serrani specifica che si è deciso di fare questa funzione poiché per i Comuni è spesso un dilemma affrontare una procedura concorsuale.

Arduino Tassi chiede spiegazioni.

Il Dott. Fabrizio Basso comunica che l'iter parte con la richiesta del Comune, ma la Provincia pubblicizza.

Paolo Marcellini spiega che si parte con lo stesso concetto da parte del Comune con la convenzione, in cui rimette alla Provincia la necessità di reperire personale.

La Presidente Serrani fa l'esempio che sia come una Stazione Unica Appaltante. Ritiene che adesso i Comuni abbiano timore per eventuali contenziosi che possono insorgere nell'esplicazione di procedure concorsuali. Spesso si utilizzano a vicenda le graduatorie per reperire dipendenti. La convenzione è un servizio per i Comuni, si è più imparziali e si migliora la selezione.

Arduino Tassi ritiene che ci sia un'altra ragione positiva, cioè staccare la conflittualità dal Comune che fa richiesta.

Monica Bordoni chiede qual è il vantaggio per la Provincia, oltre quello economico. Chiede se la Provincia dovrà assumere del personale per lavorare su questo nuovo servizio.

Paolo Marcellini ricorda è una funzione prevista per legge. L'introito è comunque minimo.

I consiglieri discutono tra loro sui vantaggi di affidare le procedure concorsuali alla Provincia.

Monica Bordoni ricorda che tempo fa si era chiesto l'annullamento di una procedura, che la Provincia aveva motivato per mancanza di personale.

La Presidente Serrani risponde che era la sospensione temporanea della SUAP perché era un periodo in cui si era accumulato molto lavoro da bandi esterni per i Comuni. Qui sarà la stessa cosa, fin dove si arriva con il nostro personale si farà, nell'attimo in cui non si riesce, allora si sospende. Però intanto diamo i servizi, è nella nostra funzione istituzionale, dalla L. n. 56/2014. Ora speriamo che in questa nuova legge finanziaria cambi qualcosa per poter reperire personale anche per le Province. Dobbiamo fare funzioni trasversali soprattutto di supporto ai piccoli Comuni.

Marina Gini ricorda che in passato l'ufficio concorsi si è trovato a dover gestire un alto numero di procedure, anche 7 con 2.500 partecipanti per ogni concorso, quando ancora la Provincia poteva da sola esplicarle e procedere ad assunzioni. Il Dott. Basso è testimone. Lei stessa è stata ben felice di aderire a questa proposta odierna.

Monica Bordoni spiega la sua perplessità con il fatto che ormai le Province hanno il personale ridotto al minimo.

Arduino Tassi ritiene che sia un servizio eccezionale per i Comuni. Spesso gli stessi Comuni si trovano bloccati dai turn over e anche dall'impossibilità pratica di svolgere concorsi. Ha grandissima fiducia nella Provincia e ringrazia.

Paolo Marcellini ricorda che in questo caso la procedura è unica e riguarda più enti.

Filippo Invernizzi propone la votazione del punto 1 all'o.d.g., Concorsi unici per gli enti del comparto Regioni-Autonomie locali della Provincia di Ancona, Approvazione schema di convenzione.

I consiglieri votano esprimendo parere favorevole a maggioranza (Invernizzi, Urbisaglia, Tassi, Cillo), con Monica Bordoni astenuta.

Alle ore 17,25 termina la seduta della I Commissione consiliare.

Il Presidente
Filippo Invernizzi

La segretaria verbalizzante
Sonia Pasquini _____